Bellinzona 3 aprile 2019

Il Ticino ha ospitato la cerimonia annuale della Fondazione svizzera per la ricerca sulle malattie muscolari (FSRMM): assegnate borse di ricerca per 974mila fr.

*Lo scorso 29 marzo, nella cornice del Palazzo Civico della Città di Bellinzona, alla presenza dei consiglieri di Stato del Cantone Ticino Paolo Beltraminelli e Manuele Bertoli. I contributi consegnati a otto team di ricercatori di università e ospedali svizzeri.*

Una calda giornata di sole ha fatto da contorno, venerdì 29 marzo, alla cerimonia annuale della Fondazione svizzera per la ricerca sulle malattie muscolari (FSRMM). Presso il Palazzo Civico di Bellinzona (TI), davanti a un pubblico di un centinaio di persone e alla presenza dei Consiglieri di Stato del Canton Ticino Paolo Beltraminelli e Manuele Bertoli, la FSRMM ha assegnato 974.000 franchi a otto nuovi e promettenti progetti di ricerca e sviluppo nel campo delle malattie neuromuscolari e Polymialgie Rheumatimale.

A fare gli onori di casa il sindaco di Bellinzona Mario Branda, il quale ha sottolineato l'importanza delle fondazioni private nel sostenere la ricerca nel campo delle malattie rare e ha esortato a trovare una soluzione per il finanziamento dei farmaci. Dal canto loro i consiglieri Paolo Beltraminelli e Manuele Bertoli (direttori, rispettivamente, del Dipartimento della sanità e della società e del Dipartimento dell’educazione, cultura e dello sport) hanno evidenziato il notevole sviluppo che il settore della ricerca medica ha registrato negli ultimi decenni in Ticino. L’ultimo fiore all’occhiello è l’istituzione della Facoltà di scienze biomediche dell’Università della Svizzera Italiana. Il Preside della Facoltà, prof. Mario Bianchetti, ha presentato le prospettive della ricerca biomedica legate al nuovo ateneo. Dal canto suo il Prof. Alain Kaelin ha invece descritto il progetto di ricerca del Neurocentro sostenuto proprio dalla FSRMM nel periodo 2017-2018.

E veniamo al clou dell’evento, la consegna dei contributi erogati dalla FSRMM. Il presidente del Consiglio di Fondazione Alain Pfulg ha esordito rievocando quanto svolto ad oggi dalla Fondazione, la quale, dalla sua istituzione, 34 anni fa, la FSRMM ha sostenuto 169 progetti di ricerca e 41 seminari, erogando un totale di 27 milioni di franchi.

Otto nuovi progetti supportati nei prossimi tre anni

Il Prof. Dr. Markus Rüegg, presidente del consiglio scientifico della FSRMM e il Prof. Sandro Rusconi, membro del Board of Trustees, hanno quindi consegnato le otto borse di ricerca ai team di ricercatori.

A seguire i loro nomi e le ricerche per le quali hanno ottenuto il contributo. Il Prof. Susan Treves e il prof. Francesco Zorzato dell'Università di Basilea per la loro ricerca sui processi epigenetici nel trattamento delle distrofie muscolari congenite. Il PD Dr. Andrea Klein dell'ospedale pediatrico di Basilea si occupa dell’evoluzione della distrofia muscolare congenita di tipo 1A per gli studi clinici. La dott.ssa Bettina Schreiner dell'Ospedale universitario di Zurigo studia i linfociti come marker per trattamenti mirati alla miastenia grave. Il Dr. Nitisch Mittal e il Dr. Lionel Tintignac dell'Università di Basilea sono impegnati nell’identificare i fattori critici nella regolazione della sintesi proteica e della degradazione nell'atrofia muscolare nell'uomo. Il dott. Hesham Hamed, dell'Università di Ginevra, intende stabilire se l'inibizione di alcune ossidasi possa portare a una terapia della distrofia muscolare di Duchenne. Il Dr. Thomas Laumonier, dell'Università di Ginevra, valuta il potenziale terapeutico delle cellule di riserva miogenica che formano un sottogruppo di cellule staminali muscolari.

Quest'anno per la prima volta la FSRMM ha inoltre assegnato due borse di ricerca nel campo della Polymyalgia Rheumatica (PR), seguendo così la volontà di un importante donatore. Il primo contributo è andato al Dr. Christoph Berger dell'Ospedale universitario di Basilea, impegnato nello studio dei marcatori molecolari per la terapia personalizzata della polimialgia reumatica. Il secondo assegno è stato consegnato al Prof. Thomas Daikeler, dell'ospedale universitario di Basilea, la cui ricerca mira all’utilizzo della risonanza magnetica per predire il successo terapeutico nell'arterite a cellule giganti (una conseguenza comune dell'AR).

Non da ultimo, è stato evidenziato il fondamentale contributo di Telethon nella raccolta dei fondi poi erogati ai ricercatori.

Gli studiosi premiati e i membri del Consiglio di fondazione della FSRMM hanno particolarmente apprezzato la trasferta a Sud delle Alpi e il programma di visite e momenti conviviali organizzati a margine della cerimonia di consegna delle borse di studio.

(Maurizio Valsesia)